

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MASSANZAGO , AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 4 DELLA LR 55/2012, PER L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA DITTA SIRCA S.p.A.**

PREMESSO CHE:

- Il vigente PRG/PI del Comune di Massanzago è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ..... e con deliberazione della Giunta Regionale n. .... in data .....
- La ditta SIRCA S.p.A., con sede in Massanzago, P.IVA 04969690280, in data 14/02/2019 prot. 23120, ha presentato allo Sportello Unico della Federazione dei Comuni del Camposampierese istanza di ampliamento in variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, relativamente al complesso produttivo ubicato nel Massanzago, VIALE ROMA 85, catastalmente censito al NCT foglio 5 , mapp. 75;

PRESO ATTO CHE il progetto prevede una variazione urbanistica per (..)

ACCERTATO che:

- per tale istanza è stata attivata la procedura dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, e pertanto la stessa è stata valutata nella **Conferenza di Servizi Decisoria dell'8/3/2019 e dell'11/3/2019** (come risulta dai relativi verbali);
- gli Enti intervenuti alla Conferenza dei Servizi Decisoria, hanno espresso parere favorevole con prescrizioni, alla richiesta della ditta, ed alla conseguente variante allo strumento urbanistico ai sensi del D.P.R. 160/2010;

CONSIDERATO che in conformità all'art. 4, comma 5 della L.R. 55/2012, la variante adottata con la sopraccitata Conferenza dei Servizi Decisoria, è stata depositata presso la Segreteria Comunale a decorrere dal \_\_\_\_\_, per la durata di dieci giorni e tale deposito è stato reso noto mediante pubblicazione all'albo pretorio del COMUNE DI MASSANZAGO e mediante l'affissione di manifesti;

PRESO ATTO che:

- nei successivi venti giorni, non sono pervenute opposizioni e osservazioni da parte dei proprietari presso il COMUNE DI MASSANZAGO.;
- ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo finale diviene pertanto necessario approvare una variante parziale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010;

VISTA la bozza di convenzione, sottoscritta dalla ditta richiedente allegata alla presente;

VISTE le tavole del progetto presentato dalla ditta, che costituisce elaborato grafico di variante allo strumento urbanistico, così come adottata con il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria in data 8/3/2019 e in data 11/3/2019:

- allegato 1 tavola 1 estratti – planivolumetrico, planimetria stato di fatto, planimetria progetto;
- allegato 2 tavola 2 planimetria linee, acque bianche e nere;
- allegato 3 tavola 3 planimetria viabilità veicolare e pedonale;
- allegato 4 tavola 4 fabbricati “A” e “B” pianta;
- allegato 5 tavola 5 fabbricati “A” e “B” prospetti – sezione pianta copertura;
- allegato 6 tavola 6 fabbricato “C” pianta – sezione;
- allegato 7 tavola 7 fabbricato “C” prospetti – pianta copertura;
- allegato 8 tavola 8 fabbricato “D” pianta – sezione – prospetti pianta copertura;
- allegato 9 valutazione di compatibilità idraulico;
- allegato 10 elaborato valutazione compatibilità idraulica;
- allegato 11 rendering;
- allegato 12 documentazione fotografica;
- allegato 13 relazione tecnica;

VISTO il Parere del Responsabile dell’Area Servizi Tecnici - Urbanistica ed Edilizia Privata in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il PRG/PAT vigente;

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE, per le motivazioni di cui alle premesse, e in conformità a quanto adottato in sede di conferenza dei servizi decisoria di cui al verbale in data 17/12/2013 la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 4 della LR 55/2012, per l’ampliamento dell’attività produttiva della ditta SIRCA S.p.A., con sede in Massanzago, P.IVA 04969690280, come indicato nelle tavole ..... allegata alla presente deliberazione;
2. DI APPROVARE lo schema di convenzione sottoscritto dalla ditta richiedente allegato alla presente;
3. DI PRENDERE ATTO che dopo il rilascio del provvedimento unico definitivo di cui all’art. 8 del D.P.R. 160/2010, sono ammesse varianti all’intervento proposto, purché le stesse non comportino aumento di volume, superficie e destinazione d’uso; dette varianti potranno essere autorizzate senza la necessità di una nuova deliberazione consigliare, né variazione della convenzione;
4. DI DARE ATTO che alla sottoscrizione della convenzione approvata con la presente deliberazione, interverrà il ....., in rappresentanza del Comune di .....

DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell’art. 4, comma 7 della LR 55/2012 la presente variante *"decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro sedici mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga concessa con provvedimento motivato del Consiglio Comunale [...]"*.